



## INDICE

<b>1.</b>	<b>IL DISEGNO DELLA VALUTAZIONE.....</b>	<b>3</b>
1.1	LE RAGIONI DELLA VALUTAZIONE .....	3
1.2	I CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE .....	3
<b>2.</b>	<b>L'ANALISI VALUTATIVA.....</b>	<b>5</b>
2.1	ANALISI DELLE COERENZE ESTERNE: METODOLOGIA E PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA .....	5
2.1.1	LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA DELLA VARIANTE AL RUC.....	7
2.1.2	RISULTATI DELL'ANALISI DI COERENZA ESTERNA DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL RUC .....	8
2.2	LA COERENZA INTERNA COMUNALE: DALLE STRATEGIE DI PIANO STRUTTURALE ALLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO .....	9
2.2.1	L'ANALISI DI COERENZA INTERNA .....	9
2.2.2	VERIFICA DI COERENZA INTERNA VERTICALE .....	9
2.2.3	LA STRUTTURA DELL'ANALISI VALUTATIVA DI COERENZA INTERNA ORIZZONTALE .....	10
2.2.4	IL PROCESSO DI DECISIONE.....	11
2.2.5	L'ORGANIZZAZIONE LOGICA DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DI FIESOLE.....	12
2.3	LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI, SULLA SALUTE UMANA, TERRITORIALI, ECONOMICI DELLE TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO URBANISTICO.....	14
<b>3.</b>	<b>IL MONITORAGGIO.....</b>	<b>34</b>
<b>4.</b>	<b>ANALISI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO .....</b>	<b>41</b>
4.1	RESOCONTO SULLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE .....	41
4.2	RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE .....	42
4.3	ANALISI DELLE OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI .....	43

## **1. IL DISEGNO DELLA VALUTAZIONE**

### **1.1 LE RAGIONI DELLA VALUTAZIONE**

Il Regolamento Urbanistico rende operative e prescrittive le condizioni d'uso delle risorse contenute nel Piano strutturale, ne persegue gli obiettivi e le strategie, e ne realizza con regole urbanistiche generali e specifiche, gli indirizzi e i parametri gestionali.

La LRT 1/2005 con il concetto di valutazione integrata del piano compie un'evoluzione rispetto sia alla LRT 5/1995 che alla Direttiva Europea perché, da una parte, allarga la valutazione a tutto il complessivo processo di decisione del piano e non più solamente agli aspetti ambientali, e dall'altro considera la valutazione come vera e propria componente del processo di costruzione del piano e non più una sua appendice.

E, infatti, secondo la legge 1/2005, ai fini dell'effettuazione della valutazione integrata, forma oggetto di specifica considerazione l'intensità degli effetti collegati al piano, rispetto agli obiettivi dello sviluppo sostenibile, definiti dal titolo I, capo I, della stessa legge.

### **1.2 I CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione integrata è il processo che evidenzia, nel corso della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, le coerenze interne ed esterne dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso.

Le azioni di trasformazione della Variante al RU del Comune di Fiesole vengono valutate in termini di coerenza e sostenibilità ambientale. Specificatamente, mentre la valutazione di coerenza deve esprimere giudizi sulla capacità della Variante di perseguire gli obiettivi che si è dato il Piano Strutturale (in termini di razionalità e coerenza delle scelte), la valutazione di sostenibilità ambientale accerta che le azioni non risultino dannose per le risorse territoriali, non distruttivi del paesaggio, non penalizzanti per l'ambiente, eventualmente portatori di opere di mitigazione ove necessarie.

Alla luce di quanto su detto, la valutazione integrata della Variante al RU:

- valuta i contenuti di sostenibilità territoriale e ambientale per le azioni di trasformazione,
- valuta la coerenza esterna ed interna delle azioni previste;
- stabilisce i criteri del monitoraggio ai sensi dell'art. 12 L.R.T. 1/2005.

## 2. L'ANALISI VALUTATIVA

### 2.1 ANALISI DELLE COERENZE ESTERNE: METODOLOGIA E PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA

L'obiettivo della analisi di coerenza esterna è di verificare se esistono delle incoerenze a livello di pianificazione territoriale in grado di ostacolare il processo o il successo della pianificazione, in presenza delle quali si può presentare la necessità di decidere se modificare solo le proprie scelte oppure negoziare affinché tutti gli attori coinvolti in tali criticità, giungano ad accordi in grado di ridurre o annullare il grado di incoerenza.

Sul piano pratico, per compiere una valutazione di coerenza esterna completa è necessario considerare, in questo caso, un ambito d'analisi:

*Ambito sovracomunale:* è necessario chiedersi se il piano sia in linea con gli indirizzi di governo del territorio di livello superiore, e specificatamente con il PIT. La necessità di verificare la coerenza della Variante al RUC del comune di Fiesole con il PIT è dovuta allo sfasamento temporale delle data di approvazione dei due documenti: il PS è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 12 aprile 1999, mentre il PIT è stato approvato dal Consiglio Regionale il 24 luglio 2007 con delibera n. 72.

E' da sottolineare come normalmente la coerenza esterna di una Variante al RUC si limiti al sistema PS-RUC stante che l'onere di essere coerente con i piani e programmi emanati da altri enti appartiene al PS.

Il tratto operativo del metodo d'analisi è rappresentato dall'impiego di matrici a doppia entrata.

Attraverso questo strumento è stato possibile mettere in relazione gli obiettivi operativi della Variante al RUC (inseriti nella prima colonna) con i metaobiettivi e gli obiettivi conseguenti del PIT (inseriti nella prima riga).

		<b>METAOBIETTIVI ED OBIETTIVI DEL PIT</b>			
<b>OBIETTIVI OPERATIVI VARIANTE RUC</b>					

Schema di matrice a doppia entrata

L'incrocio degli elementi in ogni casella della matrice rappresenta il risultato finale di questa fase del lavoro, perché identifica i gradi di coerenza logica fra le strategie.

I giudizi esplicitati nelle caselle delle matrici di coerenza appartengono ad una scala di giudizio basata su 4 valori non numerici (**Forte; Medio; Debole; Divergente**) secondo l'effettiva corrispondenza tra gli obiettivi dei due piani.

La scala di giudizio sopraesposta del livello di coerenza tra un piano A e un piano B è basata su una serie di parametri qualitativi che richiama le possibili articolazioni del sistema costituito dai due piani sotto analisi. Specificatamente avremo:

- *Sinergia* quando la realizzazione di un obiettivo del piano è in grado di migliorare la realizzazione di un obiettivo del piano B.
- *Complementarietà* tra le azioni dei piani: la complementarietà si ha “quando il piano A soddisfa le esigenze del piano B e viceversa”.
- *Aspetti semantici*: parametro basato sull'esplicitazione chiara degli intenti e sulla riproposizione di stesse parole nei documenti dei piani A e B. L'aspetto semantico mira a evidenziare la coerenza nel significato di parole. Il parametro è importante perché bisogna cercare di evitare situazioni di confusione semantica che crea equivocità e che, di conseguenza, riduce livello di coerenza: per fare un esempio si ha confusione semantica quando una stessa parola può assumere più significati.

- *Indifferenza* fra le scelte di piano: si ha indifferenza quando “le decisioni del piano A non influiscono su quelle del piano B”.
- *Conflitto* fra le azioni dei piani: si verificano situazioni di conflitto quando “le scelte presenti nel piano A impediscono o ostacolano l’attuazione di quelle del piano B”.

Quando i parametri sono verificati per intero, vale a dire quando si ha allo stesso tempo Sinergia e Complementarietà nell’obiettivo e un aspetto semantico chiaro si ha una forte coerenza tra gli intenti; viceversa quando i parametri non sono verificati per intero o in parte si hanno situazioni di divergenza, per cui, a livello operativo, devono scattare misure che permettano di risolvere o almeno mitigare i problemi.

L’estremo dettaglio dell’analisi qui effettuata risponde alla necessità di produrre uno strumento di taglio strettamente operativo e concreto.

#### 2.1.1 LA VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA DELLA VARIANTE AL RUC

Gli obiettivi operativi della Variante al RUC, individuati dalla relazione programmatica della Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole del luglio 2008, sono i seguenti:

- 1- soddisfare la domanda di abitazione riferita a piccoli nuclei familiari, giovani coppie, immigrati, anziani;
- 2- recuperare, riqualificare e riutilizzare il patrimonio edilizio esistente;
- 3- garantire spazi idonei e maggiormente funzionali per l’istruzione;
- 4- perseguire l’attuazione dei principi della perequazione urbanistica;
- 5- sviluppare le fonti rinnovabili di energia, il risparmio energetico ed il corretto impiego dell’energia;
- 6- completare il processo di attuazione del Piano Strutturale e dei quantitativi compresi al suo interno;
- 7- consolidare la rete fiesolana di istituzioni culturali di prestigio secondo gli orientamenti contenuti nella relazione di PS;
- 8- partecipazione attiva e funzionale ad un corretto ed equilibrato sviluppo dell’azione di governo del territorio.

La valutazione della Variante al Regolamento Urbanistico, proprio in quanto tale, richiede, oltre a valutare le azioni, di controllare che queste si presentino come un insieme logicamente coerente, cioè siano in grado di funzionare in modo coordinato o almeno non conflittuale col contesto pianificatorio esterno.

L'analisi di coerenza esterna serve proprio per poter verificare che ciò accada effettivamente, e, nel caso ciò non fosse possibile, costruire un coordinamento tra i piani, individuare le problematiche e i punti di contrasto per renderne edotto il pianificatore e permettergli di effettuare le scelte adeguate.

In quanto strumento della valutazione strategica, essa supporta l'attività di sviluppo del piano nel seguente modo:

- 1) identificando ed esplicitando i problemi su cui è necessario avviare un'attività di negoziazione coi livelli di governo uguale o superiore (spetterà poi agli altri contenuti della valutazione strategica offrire gli argomenti per sostenere le strategie del piano nell'ambito dell'attività di negoziazione coi livelli superiori di governo).
- 2) contribuendo alla trasparenza delle scelte progettuali e prescrittive.

L'analisi di coerenza esplica la sua funzione soprattutto nella fase iniziale, di costruzione del regolamento e nelle fasi di revisione.

### 2.1.2 RISULTATI DELL'ANALISI DI COERENZA ESTERNA DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL RUC

I risultati dell'attività di analisi sono riportati nella tabella n.1 dove, in riferimento agli obiettivi della Variante al RUC, è evidenziato il livello di coerenza con il PIT.

Come si può osservare dalla matrice elaborata, non si rilevano evidenti situazioni di contrasto tra i contenuti della Variante al RU e gli indirizzi e le prescrizioni del PIT.

Le caselle bianche presenti nella matrice indicano le "non interazioni" ovvero i casi in cui non esistono apparenti relazioni tra i contenuti della Variante al RUC ed il PIT. Ciò è giustificato dal fatto che la Variante al RUC interessa solo alcuni ambiti di azione.

Nonostante quanto predetto, la scelta del valutatore di confrontare il RU con il PIT è dettata dal fatto che, come preannunciato, il PS vigente è precedente all'entrata in vigore del regolamento di attuazione 4R del 9/2/07 nonché dell'approvazione del nuovo PIT regionale.

L'analisi rileva un livello generale medio-forte di coerenza esterna.

## **2.2 LA COERENZA INTERNA COMUNALE: DALLE STRATEGIE DI PIANO STRUTTURALE ALLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO**

### **2.2.1 L'ANALISI DI COERENZA INTERNA**

L'analisi di coerenza interna effettuata per la Variante al RUC del Comune di Fiesole è stata articolata in due parti: la verifica di coerenza interna verticale, finalizzata ad esprimere un giudizio sui contenuti della Variante in relazione al PS e la verifica di coerenza interna orizzontale avente lo scopo di esprimere un giudizio sui contenuti della Variante al RUC in termini di obiettivi, azioni proposte per il loro raggiungimento, effetti attesi.

### **2.2.2 VERIFICA DI COERENZA INTERNA VERTICALE**

La verifica di coerenza interna verticale è finalizzata ad esprimere un giudizio tra i contenuti della Variante al RUC e quelli del PS; si vuole cioè verificare l'assenza di contraddizioni e la stabilità nel tempo della logica, della consistenza delle decisioni, degli obiettivi di questi due strumenti/atti del governo del territorio propri dell'Amministrazione Comunale.

Il sistema composto da Variante al RUC e PS può essere compreso prendendo in considerazione le componenti chiave e le interazioni principali tra gli obiettivi generali e le strategie del Piano Strutturale e gli obiettivi operativi della Variante. E' stato adottato un approccio per obiettivi attraverso cui accertare la continuità e la coerenza tra le prospettive future e le attese che il pianificatore del PS si prefigura come auspicabili e quelle perseguite dalla Variante al RUC.

#### **2.2.2.1 PROCEDURA UTILIZZATA**

Da un punto di vista operativo l'analisi si è servita dell'impiego di una matrice a doppia entrata (dello stesso tipo di quella utilizzata per l'analisi di coerenza esterna di cui al precedente punto 2.1) attraverso cui è stato possibile mettere in relazione obiettivi operativi della Variante al RUC (inseriti nella prima riga) e le finalità e gli obiettivi strategici del Piano Strutturale (inseriti nella prima colonna).

### 2.2.2.2 CONCLUSIONI

Dall'analisi condotta su i due atti di governo del territorio comunale (vedi tabella n.2) emerge che gli obiettivi della Variante al RUC hanno, rispetto a quelli del Piano Strutturale, una coerenza media e forte e che non si sono verificati casi di totale divergenza; si può affermare quindi che la Variante è coerente con il Piano Strutturale, fa propri alcuni obiettivi del PS e che in alcuni casi i suoi obiettivi ne sono di supporto e complementari.

Le caselle bianche presenti nella matrice indicano le “non interazioni” ovvero i casi in cui non esistono apparenti relazioni tra i contenuti della Variante al RUC ed il PS . Ciò è giustificato dal fatto che la Variante al RUC interessa solo alcuni ambiti di azione.

### 2.2.3 LA STRUTTURA DELL'ANALISI VALUTATIVA DI COERENZA INTERNA ORIZZONTALE

La valutazione di coerenza interna orizzontale descrive un concetto complesso, che spinge a prendere contemporaneamente in considerazione questi quattro aspetti fondamentali: inclusione, interconnessione, approccio per obiettivi, riduzionismo.

Prendere in considerazione l'insieme delle problematiche fatte proprie dalla Variante al regolamento urbanistico e comprendere il quadro complessivo che così si viene a presentare, fare attenzione all'interconnessione che porta a esaminare il tutto come un sistema interrelazionato di più elementi diversi che interagiscono fra di loro (e con il resto del mondo) implica il fatto di mettere in risalto un quadro molto complesso e articolato. Fra obiettivi, azioni, effetti, ecc., il sistema declinato può essere compreso solo prendendo in considerazione le componenti chiave e le interazioni principali tra gli obiettivi generali e la strategia del piano strutturale, gli obiettivi operativi della Variante al RUC, le azioni e gli effetti attesi.

L'approccio per obiettivi, individuando obiettivi espliciti e verificabili, porta a indirizzare la valutazione sulle prospettive future e sulle attese che il pianificatore prefigura come auspicabili.

Dati gli obiettivi, il processo di riduzione consiste nell'individuare i passaggi fondamentali che permettono di decrittare, descrivere e valutare il processo tramite il quale il pianificatore intende perseguire questi obiettivi.

In sostanza, la valutazione integrata richiede che il valutatore assuma una prospettiva duale, in grado di tener conto di tutto il sistema, ma di focalizzare il processo di analisi su alcuni passaggi e interventi chiave.

La valutazione di coerenza interna ha lo scopo di esprimere un giudizio sui contenuti del piano in termini di obiettivi prestabiliti, azioni proposte per raggiungere questi obiettivi e gli effetti attesi.

Per la valutazione della struttura logica della Variante al Regolamento Urbanistico di Fiesole è stata utilizzata una metodologia derivata dalla cosiddetta “teoria del programma”. Essa consiste sostanzialmente nella identificazione degli assunti che hanno guidato il pianificatore nella costruzione delle strategie del piano e nella individuazioni delle relazioni che secondo il pianificatore stesso esistono tra queste strategie e i relativi benefici (risultati, effetti) attesi nel medio e nel lungo periodo, perché se questi assunti sono insufficienti o errati o non ben sviluppati, allora i benefici non potranno essere raggiunti. Lo scopo della valutazione è quindi quello di esprimere un giudizio di plausibilità sulla relazione tra il sistema di decisione e il meccanismo di cambiamento così come che è stato previsto dal pianificatore.

In pratica, l'attività della valutazione consiste in questi passaggi:

- 1) descrivere la teoria che sottende il piano e identificare le assunzioni su come potranno accadere i cambiamenti desiderati (il processo di decisione);
- 2) rappresentare il sistema causale che lega le azioni ai risultati e questi agli effetti attesi (meccanismo di cambiamento proposto).

#### 2.2.4 IL PROCESSO DI DECISIONE

Per compiere questo tipo di analisi è necessario destrutturare il piano e ricomporlo sulla base dello schema logico che meglio si ritiene adatto a identificarne la teoria.

Il sistema logico così concepito costituisce in sostanza l'idea base della pianificazione così come intesa dal pianificatore. Per esprimere un giudizio sulla sua coerenza interna, occorre analizzare il meccanismo di cambiamento che nella sostanza è previsto nel piano.

## 2.2.5 L'ORGANIZZAZIONE LOGICA DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DI FIESOLE

Nel "Sistema logico dalla Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole", allegato n.1 alla *Relazione Sulle Attività di Valutazione*, si riassume l'analisi di coerenza interna comunale. In essa sono indicati:

- **obiettivi operativi** ritenuti essenziali dal pianificatore,
- **azioni** della Variante al RU con cui il pianificatore ritiene di attuare quegli obiettivi;
- **azioni interne alle schede norma**, tali azioni sono quelle che danno immediata attuazione al RUC. Esse sono state estrapolate dalle previsioni relative alle Aree di Trasformazione ed ai Piani di Recupero.
- **effetti attesi** che deriveranno dall'attuazione della Variante al RUC, ovvero i cambiamenti strutturali che ci si aspetta in conseguenza dei risultati delle azioni.

E' da notare che gli effetti saranno il risultato, oltre che delle azioni afferenti al RUC, anche dell'azione di fattori esogeni diversi, ivi comprese le azioni di enti esterni all'amministrazione comunale.

In conseguenza, la catena logica che lega gli obiettivi e le azioni ai risultati e agli effetti è tanto più debole quanto più ci si allontana nel tempo e quanto maggiore è l'influenza dei fattori esogeni.

### 2.2.5.1 RISULTATI E COMMENTI

L'analisi valutativa del sistema logico della Variante al RUC del Comune di Fiesole evidenzia:

- una forte coerenza interna tra obiettivi operativi, azioni ed azioni interne alle schede norma della Variante.
- la linearità della catena obiettivi operativi - azioni - azioni interne alle schede norma - effetti in quanto non si riscontrano interruzioni o anelli mancanti nella filiera pianificatoria che sottende la Variante al RU comunale;
- che l'azione n.5 "*insieme delle azioni svolte dall'AC, sia a livello politico che tecnico, finalizzate ad informare e coinvolgere gli stakeholders sulle scelte contenute nel RUC*" e l'azione n.7 "*Definizione di disposizioni volte a garantire*

*una equa distribuzione dei diritti edificatori per tutte le proprietà e definizione, in misura proporzionale ai diritti edificatori, degli oneri per realizzare le opere di urbanizzazione, degli oneri relativi alla cessione gratuita al comune di aree a destinazione pubblica, degli obblighi relativi alle quote di edilizia residenziale con finalità sociali e degli ulteriori benefici pubblici.”* non trovano corrispondenza e continuità con una sola o con più azioni derivanti dalle schede norma ma con tutte; la prima infatti è stata messa in atto dall'Amministrazione comunale con il supporto del garante della comunicazione, la seconda è attuata per ogni intervento che la prevede tramite disposizioni particolari contenute nelle schede norma del Comune.

## **2.3 LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI, SULLA SALUTE UMANA, TERRITORIALI, ECONOMICI DELLE TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO URBANISTICO**

Parte integrante della Relazione sulle Attività di Valutazione sono due documenti di studio, interrelazionati tra loro, che sono nell'ordine:

1. l'allegato 2 *Stima dei potenziali impatti sulle risorse* – necessario per mostrare l'ipotetico scenario variato delle risorse a seguito di eventuale realizzazione dei piani attuativi, progetti unitari convenzionati e dei piani di recupero, comprensivo dei totali a scala comunale e di UTOE;
2. le schede di sintesi di Valutazione Integrata delle aree di trasformazione, dei progetti unitari convenzionati e dei piani di recupero – con lo scopo di mostrare, per ciascun piano, una sorta di “carta di identità” comprendente l'analisi dell'impatto sulle risorse ambientali e l'indicazione degli effetti prodotti in campo socio-economico e territoriale.

A seguito sono descritti gli schemi teorici, le metodologie e gli approcci utilizzati per redigere i suddetti documenti:

### **Allegato 2 - Stima dei potenziali impatti sulle risorse**

L'elaborato è necessario per mostrare l'ipotetico sistema delle risorse ambientali con scenario variato, ovvero in caso di realizzazione degli interventi previsti nelle aree di trasformazione e nei piani di recupero inseriti con la presente variante al RUC.

E' stato pertanto redatto un elaborato riassuntivo che si pone l'obiettivo di mostrare i dati calcolati in base alle nuove richieste di risorse. Tale operazione è stata svolta per singolo intervento e per totali di UTOE. Nella parte inferiore della tabella è possibile inoltre vedere i risultati, espressi in totale, delle nuove necessità di risorse a scala territoriale comunale.

Le risorse interessate dalla stima qui effettuata sono le seguenti:

- Fabbisogni idrici;
- Afflussi fognari;

- Rifiuti Solidi prodotti;
- Potenza elettrica richiesta.

La stima delle risorse è stata effettuata ponendo per il calcolo le seguenti costanti ambientali:

- Fabbisogno idrico: si è ritenuto corretta una stima basata su un consumo di 200 lt/abitante eq./giorno.
- Afflussi fognari teorici: calcolati con formula  $((\text{abitanti equivalenti} \times 200 \text{ lt/giorno} \times 0,8) / 86400) \times 2,25$ , con coefficiente correttivo di 2,25.
- Rifiuti solidi urbani: Le produzioni di RSU sono computate con la formula:  $n^\circ \text{ abitanti} \times 1,527 \text{ Kg/giorno/abitante equivalente}$ , pari a 557,3 Kg/anno/ab. (con stima da Piano Gestione Rifiuti Provincia di Firenze).
- Elettricità: Elettricità teorica richiesta: i totali sono stati computati solo per le funzioni residenziali, ovvero al netto delle necessità industriali. Il calcolo della stima teorica è basato sul numero degli appartamenti ed è così ripartito:
  - 1) Persone residenti: 3Kw per ogni appartamento (1 app. = 2,5 ab. eq.);
  - 2) Ricettivo: 3 Kw ogni 2,5 posti letto x 25%;
  - 3) Abitanti per PdR: 3 Kw per ogni appartamento (1 app. = 2,5 ab. eq.).

La stima è stata effettuata solo nel caso di volumetrie di progetto con destinazione residenziale e ricettiva, in quanto tecnicamente simili tra loro e di conseguenza più facilmente stimabili sotto il profilo delle risorse utilizzate. Dal momento che volumetrie con destinazioni artigianali e commerciali potrebbero mostrare differenti necessità in rapporto all'attività svolta al loro interno, si è deciso di non stimare alcun apporto al bilancio ambientale di questo tipo di attività in questa fase e di rimandare la stima dell'effettivo fabbisogno e il relativo soddisfacimento in sede di presentazione dei progetti specifici. La stima dell'impatto sulle risorse di alcuni piani di recupero non è stata possibile per mancanza di dati dimensionali complessivi, pertanto in sede di presentazione dei piani attuativi dovrà essere stimato l'impatto sulle risorse (fabbisogno idrico, elettrico, fognario, ecc.) e verificato l'effettivo soddisfacimento dei fabbisogni. Poiché tali piani dovranno essere corredati di valutazione integrata ai sensi della

normativa vigente, in quella sede potranno essere valutati in maniera esaustiva anche gli effetti sulle risorse territoriali, ambientali, socio-economiche e sulla salute umana.

Le Aree di Trasformazione sono state suddivise per UTOE al fine di poter computare gli impatti e le pressioni sulle risorse ad un livello territoriale intermedio fra quello ristretto relativo alle aree di trasformazione e quello ad area vasta comunale.

I totali sono stati computati per UTOE e, a seguito, per aree di trasformazione e per piani di recupero prima di giungere al totale generale.

### **Schede di sintesi di Valutazione Integrata**

La scheda di valutazione utilizzata per analizzare i possibili interventi previsti nelle aree di trasformazione e nei piani di recupero inseriti con la presente variante al RUC è stata strutturata ed elaborata in modo tale da poter essere uno strumento di conoscenza, di analisi e sintesi delle informazioni ambientali relative ai piani, anche durante le diverse fasi della valutazione integrata della variante al RUC.

La scheda elaborata in questa fase di valutazione, infatti, dovrà essere progressivamente aggiornata nel caso che, tra adozione e approvazione della Variante al RUC, cambiassero i dimensionamenti e/o le funzioni previste. Le schede compilate secondo i criteri individuati sono parte della presente relazione.

La scheda è composta da un'unica sezione articolata in quattro diverse parti in cui la prima ha contenuti legati alla contabilità ambientale, mentre le successive contengono commenti a proposito degli effetti sulle risorse, sul sistema socio-economico e sugli aspetti generali.

Le sezioni in cui è suddivisa la scheda sono le seguenti:

1. Impatto sulle risorse
2. Effetti sulle risorse territoriali
3. Effetti socio - economici
4. Commenti

La prima sezione "*impatto sulle risorse*" contiene tutte le stime preliminari a livello di impiego di risorse ambientali per meglio comprendere l'impatto che l'intervento potrebbe avere. Nello specifico la sezione è suddivisa in 5 parti:

- a. n. abitanti equivalenti (calcolati come 1 ab. ogni 100 mc)
- b. n. unità abitative
- c. fabbisogno idrico
- d. afflussi fognari
- e. rifiuti solidi urbani

Le informazioni riportate in questa sezione sono state calcolate a base dei dati forniti dall'A.C. nelle schede delle aree soggette a trasformazione e/o recupero. Ogni scheda di impatto riprende i dati calcolati nell'allegato 2 per l'area di appartenenza.

<b>VALUTAZIONE INTEGRATA</b>	<b>IMPATTO SULLE RISORSE</b>	<b>n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)</b>			
		<b>n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)</b>			
		<b>Fabbisogno idrico mc/giorno</b>			
		<b>Afflussi fognari l/sec</b>			
		<b>Rifiuti solidi urbani</b>	<b>Produzione giornaliera Kg/giorno</b>		
			<b>Produzioni annuali t/anno</b>		
		<b>Elettricità MW</b>			
	<b>Effetti sulle risorse territoriali</b>				
	<b>Effetti socio - economici</b>				
	<b>Commenti</b>				

scheda tipo di valutazione integrata

Le ulteriori sezioni, concernenti gli effetti ipotizzati che l'intervento è suscettibile di provocare, derivano dalla strategia di intervento e dalle funzioni previste nonché dalla ubicazione dell'area. La parte relativa ai commenti contiene le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni che il valutatore ritiene necessario riferire all'AC sulla base dei dati sopra esposti.

A seguito si riportano le schede di Valutazione integrata compilate relative a tutti gli interventi previsti nelle nuove aree di trasformazione e di recupero inseriti con la presente variante al RUC dall'Amministrazione Comunale.

Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale

AREA DI TRASFORMAZIONE  
ATTREZZATURA COLLETTIVA  
UTOE 8  
ATI8 BORGUNTO

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		40	
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		16	
		Fabbisogno idrico mc/giorno		8,00	
		Afflussi fognari l/sec		0,167	
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno		61,10
			Produzioni annuali t/anno		22,30
		Elettricità MW		0,048	
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.			
	Effetti socio - economici	La destinazione stessa di residenza socio-sanitaria produce effetti positivi in ambito sociale.			
	Commenti	-			

AREA DI TRASFORMAZIONE  
UTOE 6  
PIAN DI MUGNONE  
AT22 PIAN DI MUGNONE

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		54	
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		22	
		Fabbisogno idrico mc/giorno		10,80	
		Afflussi fognari l/sec		0,225	
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno		82,48
			Produzioni annuali t/anno		30,11
		Elettricità MW		0,065	
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.			
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale			
	Commenti	-			

Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale

AREA DI TRASFORMAZIONE  
UTOE I  
AT26 OLMO

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		40
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		16
		Fabbisogno idrico mc/giorno		8,00
		Afflussi fognari l/sec		0,167
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	61,10
			Produzioni annuali t/anno	22,30
		Elettricità MW		0,048
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale.		
	Commenti	<p>L'intervento, pur interessando il patrimonio collinare, è inserito all'interno di un complesso di recente urbanizzazione e si configura come un completamento urbano.</p> <p>Si ritiene quindi che questo tipo di intervento di trasformazione non abbia impatti rilevanti anche in ragione del fatto che non richiede la realizzazione di servizi dedicati (vedi trasporti, sottoservizi, ecc.) con conseguenti effetti negativi sulla mobilità. Si suggerisce un'organizzazione insediativa che preveda la disposizione degli edifici lungo i fronti stradali esistenti ed in continuità con gli edifici presenti, salvaguardando l'uliveto esistente almeno nelle sue parti più "dense".</p> <p>Tali indicazioni permetteranno anche di far sì che l'intervento si inserisca adeguatamente nel contesto paesaggistico di riferimento.</p>		

*Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale*

AREA DI TRASFORMAZIONE  
UTOE 2  
AT27 PIAN DI SAN BARTOLO

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		25
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		10
		Fabbisogno idrico mc/giorno		5,00
		Afflussi fognari l/sec		0,104
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	38,18
			Produzioni annuali t/anno	13,94
		Elettricità MW		0,030
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale		
	Commenti	<p>L'intervento, pur interessando il patrimonio collinare, è inserito all'interno di un complesso di recente urbanizzazione e si configura come un completamento urbano.</p> <p>Si ritiene quindi che questo tipo di intervento di trasformazione non abbia impatti rilevanti anche in ragione del fatto che non richiede la realizzazione di servizi dedicati (vedi trasporti, sottoservizi, ecc.) con conseguenti effetti negativi sulla mobilità. Si suggerisce un'organizzazione insediativa che, per quanto possibile, preveda la disposizione degli edifici lungo i fronti stradali esistenti ed in continuità con gli edifici presenti, salvaguardando l'uliveto esistente almeno nelle sue parti più "dense". Tali indicazioni permetteranno anche di far sì che l'intervento si inserisca adeguatamente nel contesto paesaggistico di riferimento.</p>		

AREA DI TRASFORMAZIONE  
UTOE 3  
AT28 LA QUERCIOLA

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		45
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		18
		Fabbisogno idrico mc/giorno		9,00
		Afflussi fognari l/sec		0,188
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	68,73
			Produzioni annuali t/anno	25,09
		Elettricità MW		0,054
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale.		
	Commenti	<p>L'intervento, pur interessando il patrimonio collinare, è inserito all'interno di un complesso di recente urbanizzazione e si configura come un completamento urbano.</p> <p>Si ritiene quindi che questo tipo di intervento di trasformazione non abbia impatti rilevanti anche in ragione del fatto che non richiede la realizzazione di servizi dedicati (vedi trasporti, sottoservizi, ecc.) con conseguenti effetti negativi sulla mobilità. Si suggerisce un'organizzazione insediativa che, per quanto possibile, preveda la disposizione degli edifici lungo i fronti stradali esistenti ed in continuità con gli edifici presenti, salvaguardando l'uliveto esistente almeno nelle sue parti più "dense". Tali indicazioni permetteranno anche di far sì che l'intervento si inserisca adeguatamente nel contesto paesaggistico di riferimento.</p>		

*Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale*

AREA DI TRASFORMAZIONE  
UTOE 4  
AT29 MIMMOLE

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		40
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		16
		Fabbisogno idrico mc/giorno		8,00
		Afflussi fognari l/sec		0,167
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	61,10
			Produzioni annuali t/anno	22,30
		Elettricità MW		0,048
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale		
	Commenti	<p>L'intervento, pur interessando il patrimonio collinare, è inserito all'interno di un complesso di recente urbanizzazione e si configura come un completamento urbano.</p> <p>Si ritiene quindi che questo tipo di intervento di trasformazione non abbia impatti rilevanti anche in ragione del fatto che non richiede la realizzazione di servizi dedicati (vedi trasporti, sottoservizi, ecc.) con conseguenti effetti negativi sulla mobilità. Si suggerisce un'organizzazione insediativa che, per quanto possibile, preveda la disposizione degli edifici lungo i fronti stradali esistenti ed in continuità con gli edifici presenti, salvaguardando l'uliveto esistente almeno nelle sue parti più "dense". Tali indicazioni permetteranno anche di far sì che l'intervento si inserisca adeguatamente nel contesto paesaggistico di riferimento.</p>		

*Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale*

AREA DI TRASFORMAZIONE  
UTOE 4  
AT30 CALDINE

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		46
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		18
		Fabbisogno idrico mc/giorno		9,20
		Afflussi fognari l/sec		0,192
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	70,26
			Produzioni annuali t/anno	26,65
		Elettricità MW		0,055
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale		
	Commenti	I dati relativi al volume esistente (utilizzati per il calcolo dell'impatto sulle risorse) sono reperibili presso gli archivi comunali. In sede di presentazione del Piano Attuativo dovrà essere comunque verificato l'impatto sulle risorse (fabbisogno idrico, elettrico, fognario, ecc.) e verificato l'effettivo soddisfacimento dei fabbisogni.		

AREA DI TRASFORMAZIONE  
UTOE 5  
AT31 BERSAGLIO

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		15
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		6
		Fabbisogno idrico mc/giorno		3,00
		Afflussi fognari l/sec		0,063
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	22,91
			Produzioni annuali t/anno	8,36
		Elettricità MW		0,018
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale		
	Commenti	-		

*Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale*

AREA DI TRASFORMAZIONE  
UTOE I3  
AT32 GIRONE

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)	10	
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)	4	
		Fabbisogno idrico mc/giorno	2,00	
		Afflussi fognari l/sec	0,042	
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	15,27
			Produzioni annuali t/anno	5,58
		Electricità MW	0,012	
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	-		
	Commenti	-		

AREA DI TRASFORMAZIONE  
UTOE I3  
AT33 GIRONE PIAZZA PERTINI

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)	24	
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)	10	
		Fabbisogno idrico mc/giorno	4,84	
		Afflussi fognari l/sec	0,101	
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	36,96
			Produzioni annuali t/anno	13,49
		Electricità MW	0,029	
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale.		
	Commenti	-		

*Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale*

AREA DI TRASFORMAZIONE  
UTOE 16  
AT34 COMPIOBBI

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)	15	
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)	6	
		Fabbisogno idrico mc/giorno	3,00	
		Afflussi fognari l/sec	0,063	
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	22,91
			Produzioni annuali t/anno	8,36
		Electricità MW	0,018	
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	-		
	Commenti	-		

AREA DI TRASFORMAZIONE  
UTOE 16  
AT35 COMPIOBBI

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)	30	
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)	12	
		Fabbisogno idrico mc/giorno	6,00	
		Afflussi fognari l/sec	0,125	
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	45,82
			Produzioni annuali t/anno	16,73
		Electricità MW	0,036	
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale		
	Commenti	-		

*Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale*

PIANO DI RECUPERO  
UTOE 13  
PR 20 VIA DELLE GUALCHIERE GIRONE

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		13	
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		5	
		Fabbisogno idrico mc/giorno		2,59	
		Afflussi fognari l/sec		0,054	
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno		19,78
			Produzioni annuali t/anno		7,22
		Elettricità MW		0,016	
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.			
	Effetti socio - economici	-			
	Commenti	<p>La stima dell'impatto sulle risorse riferite al presente intervento è stata effettuata sulle base di dati conoscitivi da non ritenersi normativi, forniti al valutatore dall'Amministrazione Comunale; la stima effettuata pertanto può ritenersi di massima.</p> <p>In sede di presentazione del Piano Attuativo dovrà essere stimato l'impatto sulle risorse (fabbisogno idrico, elettrico, fognario, ecc.) e verificato l'effettivo soddisfacimento dei fabbisogni.</p> <p>Poiché il piano di recupero dovrà essere corredato di valutazione integrata ai sensi della normativa vigente, in quella sede potranno essere valutati in maniera esaustiva anche gli effetti sulle risorse territoriali, ambientali, socio-economiche e sulla salute umana.</p>			

PIANO DI RECUPERO  
UTOE 6  
PR21 PIAN DI MUGNONE

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		15	
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		6	
		Fabbisogno idrico mc/giorno		3,00	
		Afflussi fognari l/sec		0,063	
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno		22,91
			Produzioni annuali t/anno		8,36
		Elettricità MW		0,018	
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.			
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale			
	Commenti	-			

PIANO DI RECUPERO  
UTOE 15  
PR22 COMPIOBBI

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		76
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		31
		Fabbisogno idrico mc/giorno		15,26
		Afflussi fognari l/sec		0,318
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	116,52
			Produzioni annuali t/anno	42,53
		Elettricità MW		0,092
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale		
	Commenti	<p>La stima dell'impatto sulle risorse riferite al presente intervento è stata effettuata sulle base di dati conoscitivi da non ritenersi normativi, forniti al valutatore dall'Amministrazione Comunale; la stima effettuata pertanto può ritenersi di massima.</p> <p>In sede di presentazione del Piano Attuativo dovrà essere stimato l'impatto sulle risorse (fabbisogno idrico, elettrico, fognario, ecc.) e verificato l'effettivo soddisfacimento dei fabbisogni.</p> <p>Poiché il piano di recupero dovrà essere corredato di valutazione integrata ai sensi della normativa vigente, in quella sede potranno essere valutati in maniera esaustiva anche gli effetti sulle risorse territoriali, ambientali, socio-economiche e sulla salute umana.</p>		

PIANO DI RECUPERO  
UTOE 15  
PR23 ISOLATO PIAZZA MAZZINI COMPIOBBI

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		50
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		20
		Fabbisogno idrico mc/giorno		10,07
		Afflussi fognari l/sec		0,210
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	76,89
			Produzioni annuali t/anno	28,07
		Elettricità MW		0,060
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale		
	Commenti	<p>La stima dell'impatto sulle risorse riferite al presente intervento è stata effettuata sulle base di dati conoscitivi da non ritenersi normativi, forniti al valutatore dall'Amministrazione Comunale; la stima effettuata pertanto può ritenersi di massima.</p> <p>In sede di presentazione del Piano Attuativo dovrà essere stimato l'impatto sulle risorse (fabbisogno idrico, elettrico, fognario, ecc.) e verificato l'effettivo soddisfacimento dei fabbisogni.</p> <p>Poiché il piano di recupero dovrà essere corredato di valutazione integrata ai sensi della normativa vigente, in quella sede potranno essere valutati in maniera esaustiva anche gli effetti sulle risorse territoriali, ambientali, socio-economiche e sulla salute umana.</p>		

*Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale*

PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO  
PUC I COMPLESSO IMMOBILIARE "STIMMATINE"  
UTOE 8

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		55
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		22
		Fabbisogno idrico mc/giorno		11
		Afflussi fognari l/sec		0,229
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	84,01
			Produzioni annuali t/anno	30,66
		Elettricità MW		0,066
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	-		
	Commenti	I dati relativi al volume esistente (utilizzati per il calcolo dell'impatto sulle risorse) sono reperibili presso gli archivi comunali. In sede di presentazione di Progetto Unitario dovrà essere comunque verificato l'impatto sulle risorse (fabbisogno idrico, elettrico, fognario, ecc.) e verificato l'effettivo soddisfacimento dei fabbisogni.		

*Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale*

PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO  
UTOE 2  
PUC 2 MARZOCCO

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)	70
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)	28
		Fabbisogno idrico mc/giorno	14,00
		Afflussi fognari l/sec	0,292
		Rifiuti solidi urbani	106,92
			39,03
		Elettricità MW	0,084
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.	
	Effetti socio - economici	L'intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale e per tanto produce effetti positivi in ambito sociale	
	Commenti	<p>La stima dell'impatto sulle risorse riferite al presente intervento è stata effettuata sulle base di dati conoscitivi da non ritenersi normativi, forniti al valutatore dall'Amministrazione Comunale; la stima effettuata pertanto può ritenersi di massima.</p> <p>In sede di presentazione di Progetto Unitario dovrà essere stimato l'impatto sulle risorse (fabbisogno idrico, elettrico, fognario, ecc.) e verificato l'effettivo soddisfacimento dei fabbisogni.</p> <p>Poiché il piano di recupero dovrà essere corredato di valutazione integrata ai sensi della normativa vigente, in quella sede potranno essere valutati in maniera esaustiva anche gli effetti sulle risorse territoriali, ambientali, socio-economiche e sulla salute umana.</p>	

*Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale*

PIANO DI RECUPERO  
PR 24 VILLA S. GIROLAMO  
TERRITORIO APERTO

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		-	
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		-	
		Fabbisogno idrico mc/giorno		-	
		Afflussi fognari l/sec		-	
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno		-
			Produzioni annuali t/anno		-
		Elettricità MW		-	
	Effetti sulle risorse territoriali	-			
	Effetti socio - economici	-			
	Commenti	<p>La stima dell'impatto sulle risorse riferite al presente intervento non è stata possibile per mancanza di dati dimensionali complessivi. La scheda norma del PR 24 prevede il recupero del complesso esistente ai soli fini di adeguamento impiantistico e funzionale mantenendo inalterati volumi e destinazione d'uso.</p> <p>In ogni caso, in sede di presentazione del Piano Attuativo dovrà essere stimato l'impatto sulle risorse (fabbisogno idrico, elettrico, fognario, ecc.) e verificato l'effettivo soddisfacimento dei fabbisogni.</p> <p>Poiché il piano di recupero dovrà essere corredato di valutazione integrata ai sensi della normativa vigente, in quella sede potranno essere valutati in maniera esaustiva anche gli effetti sulle risorse territoriali, ambientali, socio-economiche e sulla salute umana.</p>			

PIANO DI RECUPERO  
PRI5 LA TORRACCIA, SCUOLA DI MUSICA  
TERRITORIO APERTO

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	-
	Effetti sulle risorse territoriali	-
	Effetti socio - economici	-
	Commenti	<p>La stima dell'impatto sulle risorse riferite al presente intervento non è stata possibile per mancanza di dati dimensionali complessivi.</p> <p>In sede di presentazione del Piano Attuativo dovrà essere stimato l'impatto sulle risorse (fabbisogno idrico, elettrico, fognario, ecc.) e verificato l'effettivo soddisfacimento dei fabbisogni.</p> <p>Poiché il piano di recupero dovrà essere corredato di valutazione integrata ai sensi della normativa vigente, in quella sede potranno essere valutati in maniera esaustiva anche gli effetti sulle risorse territoriali, ambientali, socio-economiche e sulla salute umana.</p>

PIANO DI RECUPERO  
PRI8 VILLA I TATTI  
TERRITORIO APERTO

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	-
	Effetti sulle risorse territoriali	-
	Effetti socio - economici	-
	Commenti	<p>La stima dell'impatto sulle risorse riferite al presente intervento non è stata possibile per mancanza di dati dimensionali complessivi.</p> <p>In sede di presentazione del Piano Attuativo dovrà essere stimato l'impatto sulle risorse (fabbisogno idrico, elettrico, fognario, ecc.) e verificato l'effettivo soddisfacimento dei fabbisogni.</p> <p>Poiché il piano di recupero dovrà essere corredato di valutazione integrata ai sensi della normativa vigente, in quella sede potranno essere valutati in maniera esaustiva anche gli effetti sulle risorse territoriali, ambientali, socio-economiche e sulla salute umana.</p>

*Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale*

PIANO DI RECUPERO  
PR25 VIA DELLE VIACCE GIRONE  
UTOE I3

VALUTAZIONE INTEGRATA	IMPATTO SULLE RISORSE	n. abitanti equivalenti (1 ab. ogni 100 mc)		12
		n. unità abitative (1 ogni 2,5 ab.)		5
		Fabbisogno idrico mc/giorno		2,38
		Afflussi fognari l/sec		0,050
		Rifiuti solidi urbani	Produzione giornaliera Kg/giorno	18,18
			Produzioni annuali t/anno	6,63
		Elettricità MW		0,014
	Effetti sulle risorse territoriali	L'azione prevista non esercita effetti territoriali di particolare rilevanza.		
	Effetti socio - economici	-		
	Commenti	<p>La stima dell'impatto sulle risorse riferite al presente intervento è stata effettuata sulle base di dati conoscitivi da non ritenersi normativi, forniti al valutatore dall'Amministrazione Comunale; la stima effettuata pertanto può ritenersi di massima.</p> <p>In sede di presentazione del Piano Attuativo dovrà essere stimato l'impatto sulle risorse (fabbisogno idrico, elettrico, fognario, ecc.) e verificato l'effettivo soddisfacimento dei fabbisogni.</p> <p>Poiché il piano di recupero dovrà essere corredato di valutazione integrata ai sensi della normativa vigente, in quella sede potranno essere valutati in maniera esaustiva anche gli effetti sulle risorse territoriali, ambientali, socio-economiche e sulla salute umana.</p>		

### 3. IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio degli effetti cumulativi delle trasformazioni e degli interventi edilizi diffusi dovrà evidenziare il rapporto, a saldo positivo per il sistema, fra crescita insediativa e sistema delle urbanizzazioni, degli standard e dei servizi.

Ai fini della valutazione dei carichi insediativi - come anticipato - la valutazione integrata ha prodotto un approfondimento specifico evidenziando, per ogni intervento, i fabbisogni indotti in termini di:

- fabbisogni idrici in termini di consumo di acqua giornaliero (mc/giorno),
- gli afflussi fognari (lt/secondo),
- i rifiuti prodotti (Kg/giorno e t/anno),
- la potenza elettrica richiesta (MW).

In fase di monitoraggio del RUC si dovranno dimostrare le condizioni di soddisfacimento dei fabbisogni calcolati e ipotizzati nella Relazione sulle Attività di Valutazione.

Il vero e proprio monitoraggio dovrà avvenire tramite coordinamento fra i settori comunali, dal momento che gli effetti delle azioni del RU interessano anche campi progettuali diversi da quelli urbanistico-edilizi.

Nello svolgere le attività di monitoraggio sugli effetti delle azioni del RU, il Comune potrà utilizzare lo schema di seguito inserito.

Schema indicativo per lo svolgimento delle attività di monitoraggio

Risorsa	Indicatori	Unità di misura
Sistema insediativo	Consumo di suolo: saturazione <i>Area urbanizzata soggetta a competenza, insediamento di nuove destinazioni, periodizzazione</i>	mq/ha %
	Consumo di suolo: crescita urbana <i>Nuova superficie edificata su suoli non urbanizzati</i>	mq
	Recupero di aree degradate. <i>Ristrutturazioni urbanistiche, ripristini ambientali</i>	mq
	Dotazione di servizi. <i>Standard urbanistici</i>	mq/abitante
	Accessibilità delle aree verdi e dei servizi locali <i>Percentuale della popolazione che risiede entro 300-500 metri da aree di verde, da attrezzature scolastiche di base, da servizi locali e da fermate del trasporto pubblico</i>	n. e % abitanti
	Rischio sismico	classe di rischio
	Prestazioni ambientali del patrimonio edilizio	n.

Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale

Risorsa	Indicatori	Unità di misura
Beni culturali	Patrimonio storico, architettonico e culturale	stato, accessibilità
	Patrimonio storico, architettonico e culturale <i>Numero dei beni culturali così come individuati dal Dlgs 42/2004</i>	n. beni vincolati
paesaggio	Biodiversità	Quantità, località
	Qualità visiva del paesaggio	Panoramicità da infrastrutture viarie principali, da spazi pubblici centrali e frazioni e centri abitati
Sistema delle infrastrutture e della mobilità	Infrastrutture di trasporto	Km
	Domanda di mobilità <i>pendolarismo casa-lavoro</i>	n. e % per tipologia mezzo e per origine-destinazione
	Flussi di traffico. <i>Numero di veicoli rilevati per sezione stradale</i>	n veicoli
	Incidentalità stradale <i>Tasso di incidentalità, indici di lesività e mortalità</i>	n. incidenti/1000 autovetture n. feriti/1000 incidenti n. morti/1000 incidenti
	Domanda di trasporto pubblico <i>Passeggeri trasportati dal servizio di trasporto pubblico in rapporto alla popolazione residente</i>	passeggeri/ab/anno
	Offerta di trasporto pubblico <i>Km percorsi dai mezzi di trasporto pubblico in rapporto alla popolazione residente</i>	km-vettura/ab/anno
	Piste ciclabili.	km e metri equivalenti (somma pesata piste in sede propria, in corsia riservata, percorsi misti, zone 30) ogni 100 abitanti
	Isole pedonali	Mq e mq/abitante
	Zone a traffico limitato <i>Estensione delle zone a traffico limitato</i>	mq e mq/abitante
	Accessibilità del trasporto pubblico <i>Popolazione residente entro 300 metri da un servizio di trasporto pubblico di base</i>	n. abitanti/n totali
ARIA	Emissioni in atmosfera. <i>Emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante</i>	t/anno
	Inquinamento atmosferico. <i>Livelli degli inquinanti atmosferici (NOx, SO2, O3, CO, PM10, Benzene, Piombo)</i>	concentrazioni medie annue e n. superamenti valori limite

Risorsa	Indicatori	Unità di misura
	Popolazione esposta a inquinamento atmosferico. <i>Percentuale della popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiori ai valori limite</i>	Restituisce la classificazione dei comuni redatta ogni tre anni dalla Regione Toscana
	Monitoraggio della qualità dell'aria. <i>Numero e densità delle centraline rispetto al territorio e alla popolazione</i>	Numero, numero/kmq, numero/ab.
CLIMA	Dati climatici <i>Temperatura media, massima e minima; piovosità; venti</i>	temperatura media, max, min piovosità, venti
	Emissioni di gas serra. <i>Gas emessi per settore espressi per componente (CO2, N2O, CH4) e in CO2 equivalente</i>	t/anno
ACQUA	Qualità acque dolci superficiali <i>Indice di qualità ecologica ossigeno, stato trofico e batteriologico</i>	N. indice
	Qualità delle acque dolci sotterranee <i>Indici dello stato quantitativo, stato chimico e dello stato ambientale</i>	N. indice
	Qualità delle acque ad uso potabile <i>Contenuto medio di nitrati nell'acqua potabile</i>	mg/l
	Qualità delle acque ad uso potabile <i>Qualità acque derivate per la potabilizzazione</i>	n. punti di derivazione / classe di qualità
	Copertura del servizio idrico <i>Percentuale di popolazione servita da acquedotto</i>	%
	Prelievi idrici <i>Metri cubi di acqua prelevata per fonte e per uso</i>	metri cubi/anno
	Consumi idrici <i>Consumi idrici domestici e non domestici (industriali, agricoli, terziari)</i>	metri cubi/anno
	Dispersione di rete <i>Differenza tra l'acqua immessa in rete e quella consumata</i>	metri cubi/anno, %
	Monitoraggio dell'acqua erogata <i>Proporzione della fornitura idrica urbana soggetta a misurazione tramite contatore</i>	%
	Capacità di depurazione <i>% abitanti allacciati agli impianti di depurazione, giorni di funzionamento degli impianti e capacità di abbattimento COD</i>	%, n., mg/l
	Risparmio idrico e riutilizzo delle acque reflue <i>Numero impianti pubblici di depurazione con riutilizzo delle acque reflue, mc/anno riutilizzati</i>	N. mc/anno
	Uso del suolo <i>Percentuale di superficie territoriale per classi di utilizzazione</i>	%
	Rischio idrogeologico. <i>Estensione della superficie a rischio idrogeologico (idraulico e geomorfologico) per classe di rischio</i>	ha, %
NATURA	Aree verdi <i>Estensione delle aree verdi (verde attrezzato, parchi urbani, verde storico, aree di arredo urbano) sul totale della superficie territoriale</i>	mq, %

Risorsa	Indicatori	Unità di misura
	Aree protette <i>Estensione della superficie di aree protette sul totale della superficie territoriale</i>	mq, %
	Struttura della superficie forestale <i>Percentuale di area boscata in funzione delle diverse tipologie forestali</i>	%
	Incendi <i>Numero di incendi e estensione della superficie percorsa da incendi</i>	N, ha
	Habitat <i>Numero e estensione di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario</i>	n. e topologia habitat
	Biodiversità. <i>Specie animali e vegetali in lista di attenzione e minacciate</i>	N.
ENERGIA	Consumi energetici. <i>Consumi finali per vettore e per settore, totali e pro capite</i>	ktep/anno; tep/ab/anno
	Energia rinnovabile. <i>Produzione di energia da fonti rinnovabili</i>	MWh/anno
	Consumo elettrico domestico pro capite	kWh/abitante/anno
RIFIUTI	Rifiuti urbani. <i>Produzione di rifiuti urbani, totali e pro capite</i>	ton e kg/ab/anno
	Raccolta differenziata <i>Percentuale di raccolta differenziata (frazioni recuperabili) sul totale dei rifiuti prodotti</i>	%
	Rifiuti speciali <i>Produzione di rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi)</i>	%
	Smaltimento dei rifiuti urbani <i>Quantitativi smaltiti per metodo di smaltimento</i>	ton e %
	Copertura territoriale della raccolta differenziata. <i>Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata</i>	n e %
Inquinamento acustico ed elettromagnetico	Classificazione acustica <i>Stato di definizione del piano di classificazione acustica e ripartizione del territorio e della popolazione per classi di zonizzazione</i>	realizzata/non realizzata, % territorio per classe
	Inquinamento acustico Sorgenti di inquinamento	N, km
	Rumore da attività temporanee <i>Autorizzazioni rilasciate per attività temporanee per tipologia (per abitante e per 100 kmq di superficie comunale)</i>	N
	Sorgenti di inquinamento elettromagnetico.	N, km
ECONOMIA	Tasso di sviluppo delle imprese <i>Tassi di crescita, natalità e mortalità delle imprese</i>	n
	Sistema produttivo <i>Numero di unità locali e addetti per sezione economica</i>	n
	Prodotti sostenibili. <i>Vendite dei prodotti con marchi ecologici, biologici, di efficienza energetica, di gestione forestale sostenibile, del commercio equo e solidale</i>	Meuro e % sul totale

Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale

Risorsa	Indicatori	Unità di misura
AGRICOLTURA	Superficie agricola <i>Utilizzo della superficie agricola (SAU, SAT)</i>	ha e %
	Aziende agricole <i>Numero aziende agricole</i>	n
	Agricoltura biologica <i>Quota di superficie occupata da aziende biologiche sul totale della superficie agricola utilizzata</i>	%
INDUSTRIA	Vocazione artigiana <i>Rapporto tra imprese artigiane e il totale delle imprese registrate</i>	Imprese artigiane/imprese registrate*100
	Certificazione ambientale <i>Imprese certificate (ISO14001, EMAS)</i>	n
TERZIARIO	Esercizi commerciali <i>Numero di esercizi commerciali per tipologia</i>	n
TURISMO	Presenze turistica <i>Numero di presenze turistiche</i>	n presenze totali/anno presenze/ab presenze/kmq
	Densità turistica <i>Numero di presenze turistiche rispetto alla popolazione residente e densità rispetto alla superficie territoriale</i>	n presenze/mq, n presenze/abitanti
	Vocazione turistica <i>Numero di posti letto per 1000 persone di popolazione locale</i>	N posti letto/1000 ab
	Offerta ricettiva <i>Numero di posti letto per tipologia di struttura di accoglienza e per periodo di disponibilità (annuale, stagionale)</i>	n
	Agriturismo <i>Numero di agriturismo e presenze</i>	n e presenze
	Certificazione ambientale <i>Strutture ricettive con certificazione ambientale riconosciuta (ISO14001, EMAS)</i>	n
LAVORO	Occupazione e disoccupazione <i>Variatione tassi di occupazione/disoccupazione per età, titolo di studio, qualifica, genere</i>	-
	Infortuni sul lavoro e malattie professionali	n infortuni denunciati
POPOLAZIONE	Popolazione residente <i>Andamento della popolazione residente</i>	n abitanti
	Indice di vecchiaia <i>Rapporto tra popolazione anziana e popolazione giovane</i>	rapporto tra popolazione >65 anni e popolazione <=14
	Indice di dipendenza <i>Rapporto tra popolazione non attiva e popolazione attiva</i>	rapporto tra popolazione non attiva (<=14 anni e >65) e popolazione attiva (compresa tra 14 e 65 anni)
	Natalità, mortalità	-
	Nuclei familiari	n

Valutazione Integrata della  
Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale

Risorsa	Indicatori	Unità di misura
	Immigrazione <i>Presenza di immigrati per provenienza, percentuale rispetto alla popolazione residente</i>	n e %
	Popolazione in aree rurali <i>Andamento popolazione nelle aree agricole e rurali e percentuale rispetto alla popolazione residente</i>	n e %
	Persone che vivono in famiglie disoccupate per fasce d'età	n
	Parità di genere <i>Differenze di genere nei livelli di scolarizzazione, occupazione, reddito</i>	n e percentuale donne laureate e diplomate tassi occupazione e disoccupazione femminili % donne elette in organismi politici
SERVIZI: DISPONIBILITA' E ACCESSIBILITA'	Dotazione di servizi <i>Dotazione di servizi di base e di livello superiore</i>	n e tipologia
	Disponibilità di asili nido <i>Numero di posti in asili nido sul totale dei richiedenti</i>	N, %
	Percentuale di nuclei familiari che fanno affidamento sulla sicurezza sociale	%
ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CULTURA	Abbandono scolastico <i>Numero e percentuale di giovani che lasciano la scuola prematuramente</i>	n e %
	Istruzione <i>Distribuzione della popolazione per livello di istruzione</i>	n e % diplomati e n laureati
	Partecipazione elettorale	n. (%) elettori elezioni politiche ed europee
	Partecipazione <i>Presenza di processi di Agenda 21 locale o di processi partecipativi attivati durante processi di pianificazione</i>	n processi attivati, n processi attivi
	Volontariato <i>Numero di organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo comunale, provinciale o regionale</i>	n
	Valutazione ambientale strategica <i>Numero di politiche, piani e programmi sottoposti a valutazione ambientale in fase di pianificazione</i>	n
SICUREZZA	Criminalità <i>Numero totale di crimini denunciati per 1000 residenti/anno</i>	n crimini/1000 ab/anno
	Criminalità minorile <i>Numero minorenni denunciati ogni 1000 minorenni</i>	N minorenni denunciati/1000 minorenni/anno
SALUTE	Mortalità <i>Tassi di mortalità e incidenza patologie (eccessi di mortalità e morbosità)</i>	tasso per 100.000
	Aspettativa di vita <i>Aspettativa di vita in salute, alla nascita e a 65 anni, per genere</i>	anni
	Copertura vaccinale <i>Percentuale dei bambini completamente vaccinati</i>	%

Valutazione Integrata della  
 Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole - Relazione Generale

Risorsa	Indicatori	Unità di misura
	Numero abitanti per personale sanitario operante nelle cure	n
	Popolazione esposta a inquinamento atmosferico <i>Popolazione esposta a livelli di inquinamento atmosferico superiori ai valori limite</i>	n abitanti, % su popolazione residente
	Popolazione esposta a inquinamento acustico <i>Popolazione esposta a livelli di rumore causa di disturbo alle normali attività umane e al sonno in conformità alle indicazioni della Comunità europea suddivisa per tipologia di sorgente</i>	%
	Popolazione esposta a inquinamento elettromagnetico <i>Esposizioni dovute agli elettrodotti</i>	%
	Educazione alla salute <i>Esistenza di un programma di educazione alla salute per la città (tabacco, alcol, alimentazione, droghe, infortuni, altro)</i>	SI/NO

## 4. ANALISI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

### 4.1 RESOCONTO SULLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE

Il processo di partecipazione ha previsto attività preparatorie, di informazione, di organizzazione e gestione del Dibattito Pubblico; in osservanza del disposto degli artt. 19 e 20 della L.R. n° 1/2005 l'Amministrazione Comunale ha istituito il Garante della Comunicazione per la formazione della Variante al Regolamento Urbanistico, nominato con delibera di Giunta n. 118 del 25 giugno 2008.

L'elaborazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Fiesole si è svolta ricercando il contributo della popolazione locale e dei principali soggetti attivi, quali associazioni ambientaliste, parti sociali e realtà associative che operano quotidianamente sul territorio comunale, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici rivolti alla discussione e alla partecipazione.

Il processo è stato suddiviso in:

*Attività di informazione:* Il Garante della Comunicazione ha organizzato 4 incontri pubblici preliminari per far conoscere e spiegare le linee principali della Variante al Regolamento Urbanistico. Tale attività ha permesso di eseguire una prima fase di ricognizione critica, di acquisire eventuali osservazioni e contributi, di fornire ai cittadini interessati, singoli o associati, un'informazione il più possibile esaustiva e tempestiva riguardo alla Variante e di favorire quindi la loro partecipazione al dibattito.

Sono stati organizzati i seguenti incontri:

- venerdì 17 ottobre ore 21:15 Circolo Ricreativo ARCI Le Caldine
- lunedì 20 ottobre ore 18:00 Circolo Ricreativo ARCI La Pace
- martedì 21 ottobre ore 18:00 Casa Marchini Carrozza Firesole
- giovedì 23 ottobre ore 21:15 Circolo Ricreativo R. Pruneti Pian del Mugnone

Attività di partecipazione: tale fase si è svolta attraverso 2 incontri pubblici dove sono stati illustrati e discussi i contenuti delle bozze delle schede-norma.

Sono stati organizzati i seguenti incontri:

- lunedì 17 novembre ore 18:00 Circolo Ricreativo ARCI "L'Unione" Girone
- martedì 18 novembre ore 18:00 Circolo Ricreativo ARCI Le Caldine

I verbali degli incontri, a cui hanno partecipato oltre 150 persone, sono disponibili presso l'ufficio del Garante della Comunicazione.

Sono state, inoltre, inviate comunicazioni scritte a cura del garante indirizzate associazioni, organizzazioni, attori sociali e politici più significativi presenti sul territorio fiesolano.

E' stato, infine, predisposta una pagina del sito web del Comune per comunicare tutte le iniziative riguardanti la Variante al RUC ed inviate a tutte le famiglie le informazioni sulle occasioni di incontro e di discussione attraverso il periodico del Comune Fogli di Fiesole.

Oltre ai sopradescritti incontri pubblici si sono svolti i consueti appuntamenti istituzionali quali: Riunione di Giunta, Commissione Urbanistica, Commissione Consiliare Assetto del Territorio, oltre ad un incontro con i Responsabili dei vari dipartimenti del Comune di Fiesole ed infine un incontro con gli operatori del settore sul tema delle politiche per la casa.

Sono pervenute alcune richieste e osservazioni a mezzo di posta che sono state prese in esame dagli uffici.

Il Garante ha inoltre attivato un processo organizzativo che coinvolge più uffici dell'Ente teso a favorire la massima diffusione e l'accessibilità dei dati relativi al Regolamento Urbanistico non appena lo stesso risulti adottato.

## **4.2 RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE**

Dai verbali degli incontri pubblici, è emersa una buona qualità della pratica partecipativa volta ad incrementare il contributo della cittadinanza alle politiche di gestione del territorio.

La popolazione ha partecipato attivamente a tali incontri dando luogo ad un dibattito costruttivo con l'amministrazione comunale.

L'attività di partecipazione può quindi ritenersi soddisfatta nella globalità della documentazione prodotta e coerente con quanto richiesto dal processo partecipativo inerente l'adozione di un Regolamento Urbanistico.

#### **4.3 ANALISI DELLE OSSERVAZIONI E RELATIVE CONTRODEDUZIONI**

Sono state presentate 439 osservazioni.

Tutte le osservazioni sono state controdedotte dagli uffici e dagli organi competenti. Le osservazioni presentate riguardano molti aspetti del Regolamento. Ovviamente, la maggior parte si riferisce all'edilizia civile, ma non sono stati trascurati molti degli altri aspetti che compongono il RUC. Oltre a queste, un numero abbastanza numeroso di osservazioni ha riguardato aspetti di ordine generale.

Il 57% circa delle osservazioni è stato respinto, il 18% circa accolto e il restante 25% circa è stato accolto parzialmente. Solo 3 osservazioni sono risultate non pertinenti. Le motivazioni delle suddette scelte sono riportate in un apposito elaborato prodotto dall'ufficio tecnico del Comune.

La presenza di un così elevato numero di osservazioni denota la volontà dei cittadini e delle associazioni di partecipare attivamente alle scelte pubbliche di governo del territorio; emerge quindi una elevata qualità e "quantità" della partecipazione che ha dato luogo ad un dibattito costruttivo con l'amministrazione comunale. Quest'ultimo aspetto è sottolineato dal fatto che circa il 43% delle osservazioni presentate risultano accolte o parzialmente accolte (come detto 18% sono accolte e circa 25% parzialmente accolte) e che quindi il "dialogo" tra Amministrazione Comunale e cittadinanza è stato proficuo e costruttivo.